

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 200 del 28/03/2024

Struttura proponente: AREA TUTELA RISORSE, VIGILANZA, QUALITA' DELLE PRODUZIONI			Proposta n. 662 del 20/03/2024
CODICE CRAM: DG.004.	Ob. Funz.: B01B29	CIG: B0E8085CA7	CUP: F85E22000480009
Oggetto: Affidamento diretto fuori MePA al CREA Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia- Servizio di Identificazione delle Varietà di vite (CREA VE SIV) del servizio di genotipizzazione di biotipi di viti autoctone iscritte o in fase di iscrizione al Registro Volontario Regionale ai sensi della l. reg. 15/2000 della Regione Lazio. T.O. 10.2.1, PSR Lazio 2021/2022 periodo di estensione. CUP: F85E22000480009. CIG B0E8085CA7 Nomina RUP, approvazione lettera di incarico e impegno di spesa.			

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI**SI**

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore	
<i>Data 20/03/2024</i>	<i>Firma Pica Giovanni</i>
Responsabile del procedimento	
<i>Data 20/03/2024</i>	<i>Firma Pica Giovanni</i>
Dirigente di AREA	
<i>Data 21/03/2024</i>	<i>Firma Di Giovannantonio Claudio</i>

CONTROLLO FISCALE*Data 22/03/2024**Firma Caldani Elisabetta***CONTROLLO CONTABILE**

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2024	U	1.03.02.99.999	1.830,00	2024	466	22/03/2024	2832

Istruttore*Data 25/03/2024**Firma Laura Ridenti***P.O. Gestione Amministrativa, contabile e fiscale***Data 25/03/2024**Firma Sandra Cossa***Dirigente di AREA***Data 27/03/2024**Firma Caldani Elisabetta*

OGGETTO: Affidamento diretto fuori MePA al CREA Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia- Servizio di Identificazione delle Varietà di vite (CREA VE SIV) del servizio di genotipizzazione di biotipi di viti autoctone iscritte o in fase di iscrizione al Registro Volontario Regionale ai sensi della l. reg. 15/2000 della Regione Lazio. T.O. 10.2.1, PSR Lazio 2021/2022 periodo di estensione.
CUP: F85E22000480009. CIG B0E8085CA7 Nomina RUP, approvazione lettera di incarico e impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 5 ottobre 2023 n. 642/RE con la quale è stato confermato l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dott. Agr. Claudio Di Giovannantonio (conferito con la Determinazione del Direttore Generale 25 novembre 2019, n. 815), sino a nuove disposizioni e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;
- VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 05 ottobre 2023, n. 643/RE, con la quale è stata attribuita ai titolari degli incarichi dirigenziali di ARSIAL la delega per adottare atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dall'art. 17 "Funzioni dei dirigenti", comma 1, lett b), del D.lgs 30 marzo 2011, n. 165 e ss.mm.ii., e confermate alcune disposizioni impartite con determinazione del Direttore Generale n. 480/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" e ss.mm.ii.;

VISTO il c.1, art. 2, della suddetta legge che istituisce il Registro Volontario Regionale suddiviso in sezione animale e sezione vegetale e al quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale e minacciate da erosione genetica;

VISTO l'art. 4, della suddetta legge che istituisce la Rete di Conservazione e Sicurezza attraverso cui si attua la tutela e la conservazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, iscritte al Registro Volontario Regionale a cui possono aderire comuni, comunità montane, istituti sperimentali, centri di ricerca, università agrarie, associazioni d'interesse e agricoltori singoli od associati;

VISTO il Piano Settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (l. reg. 15/2000) - quinquennio 2022-2027, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale il 28 settembre 2022, n. 6;

VISTO il Programma operativo annuale (POA) per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (l. reg. 15/2000). Annualità novembre 2023 - novembre 2024 approvato con DGR Lazio il 24 novembre 2023, n. 814;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lazio che, alla Misura 10, sottomisura 10.2, reca previsione dell'Operazione 10.2.1 di cui ARSIAL è beneficiaria unica in forza delle attribuzioni della L.R. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario", e la Determinazione del 31 agosto 2016 n. G09679, che approva le attività ARSIAL relative alla richiamata Operazione del PSR e che prevede diverse tipologie di azioni per le attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura;

VISTA la domanda di sostegno n. 24250061876 presentata da ARSIAL per il periodo transitorio del PSR 2014-2020 - Sottomisura 10.2.1 "Sostegno per la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura";

CONSIDERATO che ARSIAL, nell'ambito dell'applicazione della L.R. n. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone d'interesse agrario" è impegnata nel censimento

e nella caratterizzazione di risorse genetiche autoctone al fine della loro iscrizione al Registro Volontario Regionale, inclusi i vitigni segnalati in tutto il territorio regionale nell'ambito dell'attività di caratterizzazione suddetta;

CONSIDERATO che attualmente sono iscritte n. 47 biotipi di vitigni autoctoni al Registro Volontario Regionale di cui alla L.R. n. 15/2000;

CONSIDERATO che ARSIAL ha avviato, negli ultimi 10 anni, specifica attività di ricerca, con raccolta di oltre 50 biotipi di vite, sottoposti ad analisi molecolare finalizzata alla individuazione di biotipi autonomi;

ATTESO che tale attività di indagine è preliminare alla compilazione delle schede OIV necessarie per l'iscrizione al Registro Volontario Regionale delle varietà autoctone del Lazio e al Registro Nazionale delle Viti da Vino dei vitigni;

VISTE le continue richieste, pervenute da numerosi viticoltori regionali (anche per le uve da tavola) per la caratterizzazione genetica di numerosi biotipi di vitigni autoctoni, non ancora censiti nel Registro Nazionale delle uve da vino;

ATTESO che il CREA - Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia (CREA-VE) sede di Conegliano Veneto - sulla base delle specifiche competenze esercitate in materia di analisi molecolari, in virtù della banca dati del DNA di oltre 530 vitigni iscritti al Registro Nazionale delle uve da vino, e, in forza dell'esperienza maturata in materia di selezione clonale e di analisi sanitarie, sia essenziale per la determinazione dell'unicità dell'accessione e garantisce adeguata competenza e professionalità nelle attività di risanamento e selezione clonale;

VISTO il preventivo del CREA VE SIV, acquisito in ARSIAL con prot. n. 5277 del 16/05/2023, per un importo di 150,00 €/campione oltre IVA di legge, è ritenuto lo stesso congruo sulla scorta dei profili professionali e dei tempi di lavoro necessari alla realizzazione del servizio richiesto;

RITENUTO di dover affidare al CREA VE SIV il servizio di identificazione di n. 10 campioni di vite autoctone iscritte o in fase di iscrizione al Registro Volontario Regionale;

VISTO l'art. 50, del d. legisl. 31 marzo 2023, n. 36 che, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art.14 dello stesso decreto legislativo, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

CONSIDERATO che, in ogni caso, l'art. 49, comma 6, del d.lgs. n. 36/2023 consente di derogare al principio di rotazione degli affidamenti con riferimento ai contratti di importo inferiore a € 5.000,00

DATO ATTO che sono state avviate le richieste per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal d. lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 50, comma 6, del d. lgs. 36/2023 che prevede che dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, così come modificato dal comma 130, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che obbliga le pubbliche amministrazioni a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00= e al di sotto della soglia di rilievo comunitario.

PRECISATO che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106; con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni all'Agenzia;

ACQUISITO/I dall'ANAC il codice CIG n. B0E8085CA7 e dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP n. F85E22000480009;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile unico del procedimento e ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, quale responsabile unico del progetto il dott. Giovanni Pica;

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE il preventivo di spesa (prot ARSIAL prot. n. 5277 del 16/05/2023) del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia, nel quale vengono definite le attività necessarie per lo svolgimento delle analisi molecolari.

DI AUTORIZZARE l'affidamento diretto fuori MePA - ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), d.lgs. 36/2023, al CREA-VE - Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia di Conegliano Veneto, con sede operativa in via XXVIII Aprile,26 - 31015 Conegliano (TV) e sede legale in Via della Navicella 2/4, 00184 Roma - C.F. 97231970589, P.IVA 08183101008, il servizio di cui preventivo ricevuto (prot. ARSIAL n. 5277 del 16/05/2023), allegato e parte integrante della presente Determinazione;

DI AFFIDARE al CREA-VE - Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia di Conegliano Veneto, con sede operativa in via XXVIII Aprile,26 – 31015 Conegliano (TV) e sede legale in Via della Navicella 2/4, 00184 Roma - C.F. 97231970589, P.IVA 08183101008, le seguenti attività:

- analisi per la caratterizzazione molecolare di 10 biotipi di viti autoctone della Regione Lazio, finalizzate all'iscrizione di vitigni autoctoni al Registro Nazionale delle uve da vino ed alla valorizzazione delle risorse della biodiversità autoctona di interesse agrario, sulla scorta dell'offerta riportata in allegato alla presente determinazione.

DI IMPEGNARE in favore del CREA Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia-Servizio di Identificazione delle Varietà di vite con sede legale in Via della Navicella 2/4, 00184 Roma, part. IVA 08183101008, la somma complessiva di € 1.500,00# oltre IVA al 22% per € 330,00#, per complessivi € 1.830,00# sul capitolo di bilancio U 1.03.02.99.999 CRAM DG.004 - OB. FUNZIONE B01B29, del bilancio di Previsione 2024-2026, esercizio finanziario 2024, che reca la necessaria disponibilità;

DI NOMINARE, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile unico del procedimento e ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, quale responsabile unico del progetto il dott. Giovanni Pica;

DI APPROVARE l'allegato schema di lettera contratto;

DI COMUNICARE alla società affidataria, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della fattura elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "RiferimentoAmministrazione"* il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.gls 33/2013	23				x			x
D.gls 33/2013	37			x			x	